



I VOLONTARI AL NORD

Treni gratuiti per la task force

Il Gruppo FS Italiane, in coordinamento con la Protezione Civile, offre ai medici volontari selezionati per la task force 'Medici per Covid', la possibilità di raggiungere gratuitamente le regioni maggiormente colpite dall'epidemia a bordo dei treni di Trenitalia

«A noi niente test E ci occupiamo di tutti i malati»

Fondazione Gimbe: più dottori contagiati della Cina
Il governo apre un bando per cercare infermieri

ROMA

I numeri sono eloquenti. In Italia sono 24 i medici deceduti per l'epidemia di Covid-19. E i professionisti sanitari – medici e infermieri – che hanno contratto l'infezione sono in percentuale doppia rispetto alla Cina. Una *débâcle*. «È urgente – ribadisce il presidente della Federazione nazionale degli Ordini dei medici (Fnomceo), Filippo Anelli – procedere all'effettuazione a tappeto dei tamponi su tutti i sanitari, medici e infermieri, che sono in prima linea e più esposti al rischio di contagio».

«L'indicazione del Comitato tecnico scientifico di estendere l'uso dei tamponi per il personale sanitario – aggiunge Anelli – non è rispettata dalla grande maggioranza delle Regioni tranne poche eccezioni come il Veneto. Ma i medici devono poter lavorare in sicurezza, sapendo di non essere contagiati per non diventare a loro volta strumenti di contagio. Continuano a mancare i dispositivi di protezione individuali e così i medici continuano a essere infettati e a morire e questo è inaccettabile». La stessa richiesta la fanno i medici di famiglia della Fimmg. «Tra i camici bianchi deceduti – sottolinea il segretario Silvestro Scotti – ci sono 11 medici di famiglia e una ventina sono quelli ricoverati nelle terapie intensive in condizioni gravi. Per questo ribadiamo la necessità inderogabile di proseguire l'attività ambulatoriale a porte chiuse, con accesso garantito su prenotazione per i casi indifferibili».

Come ricorda uno studio della Fondazione Gimbe, «secondo i dati diffusi dall'Istituto superiore di sanità, in Italia dall'inizio dell'epidemia sono 4.824 i professionisti sanitari che hanno contratto un'infezione da Coronavirus, pari al 9% del totale delle persone contagiate, una percentuale più che doppia rispetto a quella della coorte cinese dello studio pubblicato su Jama (3,8%)». «Invitiamo tutte le Regioni, sulla scia di quanto già deliberato in Emilia-Romagna e Calabria – afferma Nino Cartabello, presidente della Fondazione Gimbe – a mettere in priorità assoluta l'esecuzione di tamponi a tutti gli operatori sanitari con particolare attenzione ai professionisti coinvolti nell'assistenza domiciliare e nelle residenze assistenziali assistite, oltre che in case di riposo».

In questo senso molte regioni si stanno finalmente muovendo. «Da domani (oggi per chi legge, ndr) – annuncia il governatore della Toscana Enrico Rossi – cominciamo a dare gambe all'idea di fare uno screening di tutti coloro che ne hanno bisogno, secondo un ordine di priorità. Lo faremo con 25 mila sanitari». Manca una direttiva nazionale, che per il governo non pare prioritaria quanto il reprimere altri sanitari. Un bando online per reclutare infermieri volontari da inviare nelle regioni più colpite dal coronavirus, sul modello di quello per 300 medici lanciato pochi giorni fa dalla Protezione Civile, è stato annunciato ieri dal ministro Francesco Boccia.

A. Farr.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Intesa Sanpaolo, al fianco delle Imprese italiane per ripartire.

Mettiamo in campo un ammontare significativo di risorse. Possiamo farlo perché Intesa Sanpaolo ha le dimensioni, la solidità e una presenza capillare tali da consentire interventi di valore straordinario in tutti i territori del Paese, dando supporto a tutte le imprese. Le nostre persone sul territorio, grazie alla loro professionalità e all'ampia delega di cui dispongono per la concessione del credito in questa fase straordinaria, saranno in grado di assicurare le migliori soluzioni.

- **5 miliardi** di euro di plafond per nuove linee di credito, con durata fino a 18 mesi, che possono essere concesse a clienti e non clienti che al momento non beneficiano di linee di credito disponibili.
- **10 miliardi** per i clienti Intesa Sanpaolo grazie a linee di credito già deliberate a loro favore e ora messe a disposizione per finalità ampie e flessibili, quali la gestione dei pagamenti urgenti.
- **3 mesi** di sospensione, rivolta a tutte le imprese, delle rate di mutui e finanziamenti; prorogabili per altri 3/6 mesi in funzione della durata dell'emergenza.

Per contattare la filiale imprese più vicina a te vai su intesasnpaolo.com.

per le imprese

INTESA  SANPAOLO

Messaggio pubblicitario.
Durante il periodo di sospensione verranno calcolati interessi al tasso contrattuale. La concessione dei finanziamenti è soggetta alla valutazione della banca.